

prile, n. 477, abbiano tolto lo stridente e così diverso trattamento fatto ai proprietari urbani di fronte a quelli terrieri in merito a locazioni non ancora scadute ed in corso di esecuzione stipulate prima del 30 giugno 1918; e se cioè anche ai proprietari urbani le EE. LL. permettano con i nuovi provvedimenti per quelle locazioni un aumento identico a quello permesso ai terrieri oppure un aumento uguale a quello praticato per le locazioni scadute, e che in ogni caso e nella peggiore delle ipotesi limitato a locali, in cui manca ogni ragione politica di divieto, come restaurant, cinema, teatri, negozi ed uffici importanti, circoli di ricreazione e simili, aventi locazioni ancora in corso stipulate prima del 30 giugno 1918. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Netti Aldo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda di promuovere, in via assolutamente eccezionale, e nell'interesse stesso della serietà degli studi, un provvedimento che consenta una prova straordinaria di esame ai licenziandi dai Regi istituti tecnici — sezione ragioneria — che nello scorso settembre fallirono all'unica prova di ragioneria per la riconosciuta astrusità del tema, come attesta la percentuale minima dei candidati dichiarati idonei.

« I sottoscritti segnalano altresì la posizione speciale in cui vengono a trovarsi — per il caso specialissimo su esposto — detti aspiranti alla licenza d'Istituto, gran parte dei quali, essendo chiamati alle armi, sarebbero gravemente ostacolati, o addirittura impossibilitati, anche per ragioni finanziarie, a prepararsi per ripetere tutte le prove l'anno venturo. (*Gliinterroganti chiedono la risposta scritta*).

« Stancanelli, Faranda, Persico, Guarino-Amella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere come intenda attuare la disposizione della lettera b) dell'articolo 26 del Regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290, in confronto dei consiglieri aggiunti dichiarati idonei nel concorso indetto con decreto ministeriale 16 febbraio 1920.

« Tanto a dissipare ogni possibile eventuale sospetto di parzialità, in quanto la citata disposizione della lettera b) dell'articolo 26 riesce lesiva dei principi di rispetto al diritto quesito e a determinate situazioni di fatto, ai quali principi si informano gli articoli 18, 1° comma, 26, lettera a) e 29 del mentovato Regio decreto.

« E pertanto, chiede se non convenga ritenere nella prima applicazione del decreto stesso

come titolo di preferenza la già conseguita idoneità nel prestatto concorso. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Larussa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, e della giustizia e degli affari di culto, intorno ad un nuovo decreto sugli affitti, pubblicato dai giornali ed annunciato già dal comunicato ufficiale del Consiglio dei ministri del 18 ottobre.

« Chiede inoltre si stabilisca che i decreti regolatori degli affitti e favorevoli alla massa degli inquilini non possono da governanti responsabili essere abrogati, mentre infuria dolorosamente la disoccupazione, mentre si falcidiano i salari, mentre si contende agli impiegati il diritto ad uno stipendio conforme ai bisogni della vita. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Zanardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della ricostituzione delle terre liberate, per conoscere se non ritenga necessario, dato l'inoltrarsi della stagione invernale, di provvedere al riatto delle baracche tuttora occupate da famiglie che sono senza ricovero, per la non ancora avvenuta ricostruzione dei loro immobili distrutti per cause di guerra, famiglie che sono prive dei mezzi necessari per compiere i lavori occorrenti per ripararsi dalle intemperie e dal freddo, e per le quali l'uso gratuito delle baracche non può essere invocato dal Ministero, come ora fa, a giustificazione dei mancati provvedimenti, che s'impongono per ragioni di umanità e di giustizia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Corazzin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della ricostituzione delle terre liberate, per sapere se non ritenga opportuno di prendere un provvedimento che ammetta al diritto al risarcimento, i danneggiati di beni immobili, che nel termine prescritto non hanno presentata la regolare denuncia.

« Numerose famiglie o perchè ancora profughe o per altre ragioni che non vengono riconosciute da talune competenti Commissioni, si trovano in una condizione tristissima e miserevole, che ragioni di equità richiedono di considerare per disposizioni adeguate. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Corazzin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della ricostituzione delle terre liberate, per conoscere i motivi pei quali mentre la Com-